Il Comitato e Comune di Campi Bisenzio presto verso l'accordo. La "consultazione popolare" è stata spostata al 17 e 18 novembre.
L'ultimo incontro fra il Comitato per il Referendum per il referendum contro l'inceneritore nella Piana (rappresentato dal presidente Franco Galli) e il prosindaco di Campi Bisenzio Adriano Chini si è svolto lo scorso venerdì 31 agosto: durante la riunione è stata manifestata da entrambe le parti la volontà ad andare verso un referendum congiunto.
Il referendum sull'inceneritore ci sarà dunque il 17 e 18 novembre. La data è stata necessariamente posticipata di una settimana rispetto a quella ipotizzata dal comitato in quanto, nel frattempo, dovrà essere redatto un piccolo regolamento ad hoc che fissi alcune regole per garantire una situazione di par condicio ai due soggetti (Comitato e amministrazione comunale).
"L'ufficialità del referendum congiunto – sottolinea Franco Galli – potremo darla soltanto dopo due atti: per il Comune a seguito della ratifica da parte del consiglio comunale, per il nostro Comitato dopo l'assemblea pubblica che organizzeremo a breve. Poi c'è la necessità di stabilire poche regole che garantiscano equità. Certamente, è atipico che una amministrazione proceda ad un referendum consultivo dove è palesemente schierata per il sì. Il Comitato resta invece per il no assoluto all'impianto nella Piana e per la dimostrazione che le alternative all'inceneritore esistono. Ben venga anche la collaborazione e il coinvolgimento delle associazioni in modo da avere il maggior numero possibile di cittadini partecipanti al referendum. Vorrei sottolineare, però, che le associazioni, i circoli, le parrocchie si erano già espresse in modo netto contro l'inceneritore nel 2005 con la partecipazione alle manifestazioni di protesta, le migliaia di cartoline inviate al presidente della Provincia Matteo Renzi ed esprimendo all'amministrazione comunale la propria posizione di contrarietà".

Nicoletta Consumi - DEA press